

**Associazione Cattolica  
Esercenti Cinema**



**Aderente all'AGIS**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO D'AMMINISTRAZIONE  
DEI FONDI ASSOCIATIVI ACEC, TENUTA IN ROMA, PRESSO LA  
SEDE DELL'ISTITUTO CENTRALE FINANZIARIO, IL GIORNO 28  
NOVEMBRE 1957

Sono presenti: - il Presidente del Comitato Mons. Dalla Zuanna  
- i membri Ammannati, Don Bonetti, Don Gaffuri,  
Don Dolzan  
- l'esperto Comm. Bausani  
- il Segretario Battisti

La riunione ha inizio alle ore 17, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura del verbale della precedente riunione
- 2) Criteri generali di amministrazione
- 3) Fondo associativo ordinario
- 4) Fondo associativo speciale
- 5) Varie

1) Lettura verbale

Il Segretario dà lettura del verbale della precedente riunione. Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Criteri generali di amministrazione

Il Presidente espone i criteri di massima che presiedono alla amministrazione dei fondi associativi, precisando che sono stati impostati tre distinti bilanci in relazione al diverso titolo di pro-

venienza dei fondi e al conseguente diverso carattere delle spese ed erogazioni.

Esiste pertanto un bilancio della Presidenza Nazionale, approvato ~~sta~~ dal Consiglio Direttivo sia in sede di previsione che in consuntivo, riguardante le spese generali per il personale, per il fitto, per l'attività della Presidenza e per l'organizzazione.

Un secondo bilancio concerne le entrate provenienti dalla riscossione, effettuata tramite la SIAE, dei contributi associativi versati dalle singole sale cattoliche, secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'ACEC e con il parere favorevole delle Superiori Autorità Ecclesiastiche. Il fondo associativo ordinario così costituito è amministrato dalla Presidenza, in base ad un mandato fiduciario conferitole dal Consiglio Direttivo, cui competono le deliberazioni circa la destinazione annuale dei fondi stessi, e alla cui approvazione viene sottoposto il bilancio consuntivo annuale. In esso sono registrate le uscite inerenti alle rimesse semestrali in favore delle Delegazioni regionali ACEC in relazione ai contributi riscossi nella regione, le spese generali per i servizi di tesoreria e le spese varie per erogazioni straordinarie, integrazioni di stipendi, ecc. La costituzione del fondo associativo ordinario ha permesso anche la concessione di fidejussioni per i Servizi Assistenza Sale che ne hanno fatto richiesta. Per l'amministrazione di tale fondo, la Presidenza ha chiesto al Consiglio Direttivo di essere coadiuvata da alcuni rappresentanti del Consiglio stesso, per formare così un vero e proprio Comitato di Amministrazione.

Per i contributi speciali ottenuti dalla Presidenza e che attualmente ammontano a L. 20.000.000.=, è stato istituito un terzo bilancio; il Comitato dovrà tra breve pronunciarsi circa l'impiego migliore di tali fondi speciali.

Il Comitato prende atto dell'esposizione del Presidente ed approva l'impostazione amministrativa.

3) Fondo associativo ordinario

a) Bilancio consuntivo 1956 - Il Presidente illustra il

bilancio consuntivo per il 1956 del fondo associativo ordinario (all.n.1), rilevando che la gestione si è chiusa con una attività di L. 1.150.000.- che rimangono a disposizione della Presidenza per le spese associative, per le garanzie fidejussorie e per eventuali prestiti da concedersi alle Regioni. L'attivo in parola ha già permesso l'anticipazione di L.200.000.- alla "Rivista del Cinematografo" e l'erogazione di un contributo straordinario di L. 300.000.- per il SAS del Piemonte, richiesto dal Vescovo Delegato per lo Spettacolo S.S. Mons. Garneri: tali stanziamenti erano stati già approvati dal Consiglio di Presidenza.

Sul bilancio consuntivo 1956, già approvato dal Consiglio Direttivo, il Comitato non richiede ulteriori chiarimenti.

b) Situazione al 31-10-1957 - Il Presidente porta a conoscenza del Comitato, che ne prende atto, la situazione del fondo associativo al 31 ottobre 1957 (all.n.2).

c) Richiesta aumento contributo alle Marche - Viene poi esaminata la richiesta del Delegato regionale delle Marche per un aumento del contributo mensile che viene inviato alla regione in somma fissa data la particolare situazione di quel SAS. La richiesta è motivata dal fatto che l'applicazione del nuovo Regolamento per il personale dipendente dai SAS comporta un adeguamento dello stipendio del programista. Dopo aver rilevato la necessità di un'azione generale delle Delegazioni regionali perchè i contributi associativi siano versati da tutte le sale cattoliche incrementando in tal modo le cifre di spettanza delle singole regioni, e dopo aver riconfermato le ragioni di principio che vietano di favorire indeterminatamente l'una o l'altra regione, il Comitato dispone che, in considerazione del buon lavoro finora svolto nelle Marche nonostante le difficili condizioni, per dimostrare l'apprezzamento dell'Associazione per tale lavoro, sia accolta la richiesta di aumento da L. 50.000.- a L. 70.000.- mensili limitatamente al primo semestre del 1958.

d) Misura unitaria del contributo ACEC del Piemonte - Il Comitato approva i chiarimenti forniti dalla Presidenza alla Delegazione regionale del Piemonte in merito alla misura uni-

teria del contributo ACEC che, in base alla apposita Convenzione della SIAE, deve corrispondere alla misura del contributo AGIS, alle cui variazioni deve pertanto uniformarsi la quota associativa ACEC.

4) Fondo associativo speciale

Si riepilogano gli orientamenti emersi nella precedente riunione circa i possibili investimenti dei fondi speciali che assommano a L. 20.000.000.=: acquisto di appartamenti; partecipazione all'impresa di costruzione di un complesso termale-alberghiero nella zona di Cervia; acquisto di obbligazioni industriali.

Dopo aver ulteriormente vagliato queste possibilità, il Comitato ritiene che l'acquisto di obbligazioni industriali rappresenti l'investimento che offre le migliori garanzie, e dà pertanto mandato al Comm. Bausani di indicare i titoli che possono essere più convenientemente acquistati.

5) Varie

a) Prestiti - Il Comitato approva che l'estinzione del prestito di L. 3.000.000.= concesso dalla Presidenza alla Delegazione regionale del Piemonte per sanare una particolare situazione in cui era venuto a trovarsi il SAS della Regione, avvenga mediante trattenuta del 50%(anzichè dell'ammontare totale) delle quote del contributo di spettanza del Piemonte.

Viene approvata anche la concessione di un prestito di L. 1.000.000.= in favore del Segretario Generale dell'ACEC, per completare l'importo relativo all'acquisto di un appartamento per abitazione privata.

b) Fidejussione - Si porta a conoscenza del Comitato che sono state concesse, garantendole sul fondo associativo ordinario, fidejussioni per i rispettivi SAS alle Delegazioni regionali ACEC dell'Emilia-Romagna (L. 2.500.000), del Piemonte (5.000.000) e della Toscana (L. 3.500.000).

Il Comitato accoglie la richiesta di Don Bonetti per un aumento da L. 2.500.000 a L. 5.000.000.= della fidejussione per l'Emilia-Romagna.

La riunione ha termine alle ore 19.

IL PRESIDENTE  
(Mons. Francesco Dalla Zuanna)

IL SEGRETARIO  
(Silvano Battisti)